



THE
BLOSSOM[®]
AVENUE
FOR BETTER HUMAN LIVING

info@theblossomavenue.com
www.theblossomavenue.com

COMUNE DI PREGNANA MILANESE
P.za della Libertà, n. 1
20010 Pregnana Milanese, (MI)

PIANO ATTUATIVO Pregnana Milanese - Ex IVECO

5.7 VALUTAZIONE E CENSIMENTO FAV E MCA

PROJECT MANAGMENT

The Blossom Avenue Partners
Prof. Arch. Marco Facchinetti
Urb. Marco Dellavalle
Arch. Luca De Stefani
Corso Italia 13, 20122, Milano
Tel +39 (02) 36520482
info@theblossomavenue.com
www.theblossomavenue.com



PROPONENTE

VITTORIO VENETO 15 s.r.l.
C.so Europa 10, 20122, Milano
PEC: vittorioveneto15srl@legalmail.it

STUDI SPECIALISTICI

Te.A. Consulting srl
Ing. Massimo Moi
via G. B. Grassi 15, 20157, Milano
moi@territorioambiente.com

RILIEVO TOPOGRAFICO

Pro Essegi
di Passerella Gianluca e Detogni Sabina
Associazione tra Professionisti
Via Monti Lessini 119, 37132, Verona (VR)
Tel. 045 892 2371
posta@proesseggi.it
geom.gianluca.passerella@gmail.com

STUDIO IMPATTO ILLUMINOTECNICO

VF Srl
di Valter Fasolo
Via Pola 24, 36040, Torri di Quartesolo (VI)
Tel. 0444 945795
valter.fasolo@gmail.com





Vittorio Veneto 15 srl

Valutazione e censimento di FAV e MCA ai sensi del D.M. 06/09/1994 e s.m.i.

Area FTP Industrial spa – Via Vanzago, Pregnana Milanese (MI)

Relazione tecnica

Rilievi eseguiti da: Dott. Marco Correggia
Relazione redatta da: Dott. Marco Correggia

Luglio 2025

INDICE

1	PREMESSA	3
2	INQUADRAMENTO NORMATIVO	4
2.1	D.M. 6/9/1994	4
2.2	DGR 22 dicembre 2005 – Piano Regionale Amianto Lombardia (PRAL)	5
2.3	Valutazione della esposizione a fibre di amianto	6
2.4	Interventi di bonifica	7
2.5	Demolizione o rimozione dei materiali contenenti amianto	8
2.6	Fibre Artificiali Vetrose	9
2.7	Interventi di rimozione, incapsulamento e confinamento delle FAV	9
4	INQUADRAMENTO TERRITORIALE	13
5	CENSIMENTO MCA E FAV	17
6	RISULTATI ANALITICI	45
7	ALLEGATI	46

1 PREMESSA

La presente relazione tecnica è stata redatta, su richiesta della committenza, a seguito del sopralluogo e successivo censimento dei manufatti sospetti di contenere amianto (MCA) e delle fibre artificiali vetrose (FAV) presenti nell'area produttiva di FTP Industrial spa, sita in via Vanzago nel comune di Pregnana Milanese (MI).

Le indagini sono state eseguite con i criteri del DM 6/9/1994, attuativo della Legge 257/1992, per l'amianto e per le fibre vetrose, secondo i parametri di classificazione degli atti della Conferenza Stato-Regioni del 25/03/2015 e con riferimento alle Linee Guida pubblicate con il DDG n.13541 del 22/12/2010 della Regione Lombardia.

Lo scopo del presente lavoro è stato quello di individuare mediante indagini visive i materiali a base amianto e FAV, al fine di mappare gli stessi in ottemperanza alle leggi vigenti ed alla successiva classificazione. L'indagine visiva comprende il campionamento dei materiali, da sottoporre poi ad analisi di laboratorio per la caratterizzazione chimica e fisica.

Il sopralluogo e censimento è stato eseguito in data 09/07/2025.

Committente	Documento	Data stampa	Pagina
Vittorio Veneto 15 srl	Area FTP Industrial spa Via Vanzago, Pregnana Milanese (MI) Valutazione e Censimento di FAV e MCA DM 06/09/1994	Luglio 2025	3 di 48

2 INQUADRAMENTO NORMATIVO

2.1 D.M. 6/9/1994

All'interno del D.M. 6 Settembre 1994 si afferma che "la potenziale pericolosità dei materiali di amianto dipende dall'eventualità che siano rilasciate fibre aerodisperse nell'ambiente che possono venire inalate dagli occupanti. Il criterio più importante da valutare in tal senso è rappresentato dalla friabilità dei materiali".

Per la valutazione della potenziale esposizione a fibre di amianto, il D.M. 6 settembre 1994 prevede che vengano utilizzati due tipi di criteri:

- L'esame delle condizioni dell'installazione, al fine di stimare il pericolo di un rilascio di fibre dal materiale. I materiali contenenti amianto sono soggetti al naturale invecchiamento ed il degrado e la conseguente dispersione eolica delle fibre d'amianto è sempre più consistente con il passare degli anni;
- La misura della concentrazione delle fibre di amianto aerodisperse all'interno dell'edificio (monitoraggio ambientale).

Il monitoraggio ambientale consente di misurare la concentrazione di fibre presenti nell'aria al momento del campionamento, ma non permette di ottenere informazioni sul pericolo che l'amianto possa deteriorarsi o essere danneggiato nel corso delle normali attività. In particolare, non consente di rilevare danneggiamenti, spontanei o accidentali, che danno luogo ad un rilascio di fibre per un periodo di tempo limitato. Per questo motivo, parallelamente al monitoraggio ambientale, è opportuno rilevare, in fase di ispezione dei manufatti, il tipo e le condizioni dei materiali, i fattori che possono determinare un futuro danneggiamento o degrado e i fattori che influenzano la diffusione di fibre e l'esposizione degli individui.

Nel caso in cui la valutazione porti ad identificare situazioni nelle quali esiste un pericolo di rilascio potenziale di fibre di amianto o un pericolo di rilascio di fibre di amianto con possibile esposizione degli occupanti, risulta necessario attuare tutti gli interventi per ridurre il rilascio di fibre e/o l'esposizione degli occupanti (quali programmi di controllo e manutenzione o interventi di restauro/bonifica).

2.2 DGR 22 DICEMBRE 2005 – PIANO REGIONALE AMIANTO LOMBARDIA (PRAL)

Data l'ubicazione del sito all'interno del territorio regionale lombardo, si fa inoltre riferimento alla DGR del 22 dicembre 2005 ("Piano Regionale Amianto Lombardia" di seguito PRAL), che ha dato attuazione a quanto previsto dalla legge regionale 29 settembre 2003, n. 17 recante "Norme per il risanamento dell'ambiente, bonifica e smaltimento dell'amianto" (di seguito chiamata legge regionale 17/2003).

Il PRAL contiene le azioni, gli strumenti e le risorse necessarie per realizzare gli obiettivi indicati dalla suddetta legge regionale:

- La salvaguardia del benessere delle persone rispetto all'inquinamento da fibre di amianto;
- La prescrizione di norme di prevenzione per la bonifica dell'amianto;
- La promozione di iniziative di educazione ed informazione finalizzate a ridurre la presenza dell'amianto.

Nel documento PRAL si afferma che "la presenza di materiali contenenti amianto in un edificio non comporta di per sé un pericolo per la salute degli occupanti; infatti, se il materiale è in buone condizioni e non viene manomesso, è improbabile che esista un pericolo apprezzabile di rilascio di fibre di amianto.

Se invece il materiale viene danneggiato per interventi di manutenzione o altro motivo, si verifica un rilascio di fibre che costituisce un rischio potenziale; analogamente se il materiale è in cattive condizioni, o se è altamente friabile, le vibrazioni dell'edificio, i movimenti di persone o macchine, le correnti d'aria possono causare il distacco di fibre legate debolmente al resto del materiale. In tali casi è necessario ricorrere ad interventi di bonifica, che non consistono necessariamente nella rimozione dell'amianto o dei materiali contenenti amianto, quale ad esempio il confinamento temporaneo. I metodi di bonifica sono quelli riportati nel D.M. 06/09/1994: confinamento/sovracopertura, incapsulamento, rimozione."

All'interno del D.M. 6 Settembre 1994 si afferma che "la potenziale pericolosità dei materiali di amianto dipende dall'eventualità che siano rilasciate fibre aerodisperse nell'ambiente che possono venire inalate dagli occupanti. Il criterio più importante da valutare in tal senso è rappresentato dalla friabilità dei materiali". Con riferimento a tale aspetto, il D.M. 6 Settembre 1994 distingue le seguenti tipologie di materiali contenenti amianto:

- **Materiali friabili:** materiali che possono essere sbriciolati o ridotti in polvere mediante la semplice pressione delle dita. Tali materiali friabili possono liberare fibre spontaneamente per la scarsa coesione interna (soprattutto se sottoposti a fattori di deterioramento quali vibrazioni, correnti d'aria, infiltrazioni di acqua) e possono essere facilmente danneggiati nel corso di interventi di manutenzione o da parte degli occupanti dell'edificio, se sono collocati in aree accessibili;

Committente	Documento	Data stampa	Pagina
Vittorio Veneto 15 srl	Area FTP Industrial spa Via Vanzago, Pregnana Milanese (MI) Valutazione e Censimento di FAV e MCA DM 06/09/1994	Luglio 2025	5 di 48

- Materiali compatti: materiali duri che possono essere sbriciolati o ridotti in polvere solo con l'impiego di attrezzi meccanici (dischi abrasivi, frese, trapani, ecc.).

In Tabella seguente, corrispondente alla Tabella 1 del D.M. 6 settembre 1994, vengono riportati i principali materiali che possono essere presenti negli edifici, con le loro caratteristiche di contenuto in amianto e di friabilità.

Tabella 1 D.M. 06 settembre 1994		
Tipo di materiale	Note	Friabilità
Ricoprimenti a spruzzo e rivestimenti isolanti	Fino all'85% circa di amianto. Spesso anfiboli (amosite, crocidolite) prevalentemente amosite spruzzata su strutture portanti di acciaio o su altre superfici come isolante termoacustico	Elevata
Rivestimenti isolanti di tubazioni o caldaie	Per rivestimenti di tubazioni tutti i tipi di amianto, talvolta in miscela al 6-10% con silicati di calcio. In tele, feltri, imbottiture in genere al 100%	Elevato potenziale di rilascio di fibre se i rivestimenti non sono ricoperti con strato sigillante uniforme e intatto
Funi, corde, tessuti	In passato sono stati usati tutti i tipi di amianto. In seguito solo crisotilo al 100%	Possibilità di rilascio di fibre quando grandi quantità di materiali vengono immagazzinati
Cartoni, carte e prodotti affini	Generalmente solo crisotilo al 100%	Sciolti e maneggiati, carte e cartoni, non avendo una struttura molto compatta, sono soggetti a facili abrasioni ed a usura
Prodotti in amianto-cemento	Il 10-15% di amianto in genere crisotilo. Crocidolite e amosite si ritrovano in alcuni tipi di tubi e di lastre	Possono rilasciare fibre se abrasati, segati, perforati o spazzolati, oppure se deteriorati
Prodotti bituminosi, mattonelle di vinile con intercapedini di carta di amianto, mattonelle e pavimenti vinilici, PVC e plastiche rinforzate ricoprimenti e vernici, mastici, sigillanti, stucchi adesivi contenenti amianto	Dallo 0,5 al 2% per mastici, sigillanti, adesivi, al 10-25% per pavimenti e mattonelle vinilici	Improbabile rilascio di fibre durante l'uso normale. Possibilità di rilascio di fibre se tagliati, abrasati o perforati.

2.3 VALUTAZIONE DELLA ESPOSIZIONE A FIBRE DI AMIANTO

Per la valutazione della potenziale esposizione a fibre di amianto, il D.M. 6 settembre 1994 prevede che vengano utilizzati due tipi di criteri:

- L'esame delle condizioni dell'installazione, al fine di stimare il pericolo di un rilascio di fibre dal materiale. I materiali contenenti amianto sono soggetti al naturale invecchiamento ed il degrado e

la conseguente dispersione eolica delle fibre d'amianto è sempre più consistente con il passare degli anni;

- La misura della concentrazione delle fibre di amianto aerodisperse all'interno dell'edificio (monitoraggio ambientale).

Il monitoraggio ambientale consente di misurare la concentrazione di fibre presente nell'aria al momento del campionamento, ma non permette di ottenere informazioni sul pericolo che l'amianto possa deteriorarsi o essere danneggiato nel corso delle normali attività. In particolare, non consente di rilevare danneggiamenti, spontanei o accidentali, che danno luogo ad un rilascio di fibre per un periodo di tempo limitato. Per questo motivo, parallelamente al monitoraggio ambientale, è opportuno rilevare, in fase di ispezione dei manufatti, il tipo e le condizioni dei materiali, i fattori che possono determinare un futuro danneggiamento o degrado e i fattori che influenzano la diffusione di fibre e l'esposizione degli individui. Nel caso in cui la valutazione porti ad identificare situazioni nelle quali esiste un pericolo di rilascio potenziale di fibre di amianto o un pericolo di rilascio di fibre di amianto con possibile esposizione degli occupanti, risulta necessario attuare tutti gli interventi per ridurre il rilascio di fibre e/o l'esposizione degli occupanti (quali programmi di controllo e manutenzione o interventi di restauro/bonifica).

2.4 INTERVENTI DI BONIFICA

Gli interventi di bonifica sono riconducibili alle seguenti metodiche:

- Rimozione dei materiali di amianto;
- Incapsulamento dei materiali di amianto;
- Confinamento dei materiali di amianto.

Nel caso di interventi di incapsulamento o di confinamento, è necessario prevedere programmi di controllo e manutenzione, per conservare l'efficacia e l'integrità dei trattamenti effettuati. A seguito del rilevamento della presenza di amianto, è necessario approntare un programma di controllo e manutenzione dei materiali asbestosi. Tale programma, previsto dal punto 4 del D.M. 6 settembre 1994, è da attuare a carico del proprietario dell'immobile e/o del responsabile dell'attività che vi si svolge. In particolare si deve:

- Nominare un Responsabile con compiti di controllo e coordinamento di tutte le attività che possono interessare le strutture con amianto (la figura interessata può essere interna od esterna all'azienda);
- Redigere ed attuare procedure di intervento in prossimità dell'amianto. Queste devono essere scritte e devono definire le modalità di intervento per i vari casi (manutenzione, pulizia, interventi in caso di emergenza ecc.). Le procedure dovranno prevedere una fase di autorizzazione interna al lavoro documentata anche su apposito registro;

Committente	Documento	Data stampa	Pagina
Vittorio Veneto 15 srl	Area FTP Industrial spa Via Vanzago, Pregnana Milanese (MI) Valutazione e Censimento di FAV e MCA DM 06/09/1994	Luglio 2025	7 di 48

- Apporre specifica segnalazione di avviso e di pericolo in prossimità del materiale asbestoso sulle installazioni soggette a frequenti interventi manutentivi (ad es. caldaia e tubazioni, allo scopo di evitare che l'amianto venga inavvertitamente disturbato);
- Tenere un'ideonea documentazione da cui risulti l'ubicazione dei materiali contenenti asbesto (a tal fine è possibile formalizzare la presente relazione);
- Informare gli occupanti dell'edificio sulla presenza di asbesto nello stabile, sui rischi potenziali e sui comportamenti da adottare.
- Nel caso siano presenti materiali friabili provvedere a far ispezionare l'edificio almeno una volta l'anno, da personale in grado di valutare le condizioni del materiale, redigendo un dettagliato rapporto corredato di documentazione fotografica. Copia del rapporto dovrà essere trasmessa all'ASL competente.

2.5 DEMOLIZIONE O RIMOZIONE DEI MATERIALI CONTENENTI AMIANTO

In caso di interventi all'interno dei locali o zone con presenza di amianto è obbligatorio fornire alla ditta incaricata tutte le informazioni in merito alla presenza di amianto.

I lavori di demolizione o rimozione dell'amianto possono essere effettuati solo da imprese iscritte alla specifica sezione dell'Albo Nazionale Gestori Ambientali di cui all'art. 212 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i.

Prima dell'inizio di lavori sui materiali contenenti amianto, ai sensi dell'art. 250 del D.Lgs 81/2008, il datore di lavoro dell'impresa con i requisiti di cui sopra deve presentare una notifica all'organo di vigilanza di competenza territoriale e un piano di lavoro con i requisiti di cui all'articolo 256 del suddetto decreto.

2.6 FIBRE ARTIFICIALI VETROSE

- Decreto n. 13541 del 22/12/2010 - Approvazione delle linee guida per la bonifica di manufatti in posa contenenti fibre vetrose artificiali.
- Allegato A al Decreto 13541 del 22/12/2010.
- Repertorio Atti n.: 59/CSR del 25/03/2015 - Linee guida per l'applicazione della normativa inerente i rischi di esposizioni e le misure di prevenzione per la tutela della salute alle fibre artificiali vetrose (FAV).
- Intesa ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sul documento recante "Le Fibre Artificiali Vetrose (FAV): Linee guida per l'applicazione della normativa inerente ai rischi di esposizioni e le misure di prevenzione per la tutela della salute – Aggiornamento 2016".

2.7 INTERVENTI DI RIMOZIONE, INCAPSULAMENTO E CONFINAMENTO DELLE FAV

Per quanto riguarda la rimozione delle FAV riscontrate, sulla base della Normativa di riferimento relativa alla bonifica (Allegato A decreto 13451_2010 FAV) riportiamo quanto segue:

FAV - Non cancerogene

Misure operative da adottare durante le operazioni di bonifica dei manufatti già in posa e contenenti fibre artificiali vetrose con contenuto di ossidi alcalini /alcalino terrosi < 18% e >18% con DLG – 2 ES > 6 µm. Le FAV in questione non sono da ritenersi cancerogene in quanto non respirabili. La rimozione dovrà avvenire secondo un'analisi del rischio sito specifica ed elaborata dall'impresa che effettua la bonifica, la quale adotterà le procedure più adeguate alla sicurezza dei lavoratori e della popolazione. Tale valutazione del rischio dovrà fare riferimento al fatto che l'esperienza, acquisita in tema di bonifiche di fibre, ha rilevato che queste determinano comunque effetti irritativi, temporanei e localizzati, dovuti ad un effetto meccanico della fibra sulla cute esposta. Il rifiuto prodotto dalle attività di bonifica precedentemente descritte avrà codice:

- CER 17.06.04 – materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 17.06.01* e 17.06.03*

FAV - Categoria 2

Misure operative da adottare durante le operazioni di bonifica dei manufatti già in posa contenenti fibre artificiali vetrose con contenuto di ossidi alcalino/ alcalino terrosi > 18 % e DLG – 2 ES < 6 µ.

Committente	Documento	Data stampa	Pagina
Vittorio Veneto 15 srl	Area FTP Industrial spa Via Vanzago, Pregnana Milanese (MI) Valutazione e Censimento di FAV e MCA DM 06/09/1994	Luglio 2025	9 di 48

In questo caso le FAV non sono da considerarsi cancerogene. Pertanto la rimozione dovrà avvenire secondo un'analisi del rischio sito specifica ed elaborata dall'impresa che effettua la bonifica, la quale adotterà le procedure più adeguate alla sicurezza dei lavoratori e della popolazione. Tale valutazione del rischio dovrà fare riferimento al fatto che l'esperienza, acquisita in tema di bonifiche di fibre, ha rilevato che queste determinano comunque effetti irritativi, temporanei e localizzati, dovuti ad un effetto meccanico della fibra sulla cute esposta. In base al principio minimizzazione del rischio, poiché queste fibre sono comunque respirabili, si prescrivono come minimo i seguenti dispositivi di protezione individuali dei lavoratori (DPI):

- Maschera facciali filtranti usa e getta FFP3
- Tuta e calzari monouso
- Guanti

Riguardo alle modalità operative di rimozione è consigliata l'asportazione ad umido mediante nebulizzazione e utilizzo di attrezzature manuali per minimizzare il rilascio di fibre nell'ambiente. Il rifiuto prodotto dalle attività di bonifica precedentemente descritte avrà codice:

- CER (Codice Europeo dei Rifiuti) 17.06.03* – altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose.

È opportuno ricordare che in caso di CER pericoloso (17.06.03*), particolare attenzione andrà inoltre posta in fase di controllo cantiere al fine di evitare che i rifiuti in esame vengano miscelati ad altri rifiuti da demolizione di cui ai CER 17.01.07 e/o CER 17.09.04.

FAV - Categoria 1B

Misure operative da adottare durante le operazioni di bonifica dei manufatti già in posa contenenti fibre artificiali vetrose, comprendente anche le fibre ceramiche refrattarie (FCR) N. 650-017-00-8, con contenuto di ossidi alcalino/ alcalino terrosi <18 % e DLG – 2 ES < 6 µm.

Le FAV in questione sono da considerarsi cancerogene. La rimozione dei manufatti dovrà seguire le metodiche previste per i manufatti contenenti amianto.

Il rifiuto prodotto dalle attività di bonifica precedentemente descritte avrà codice:

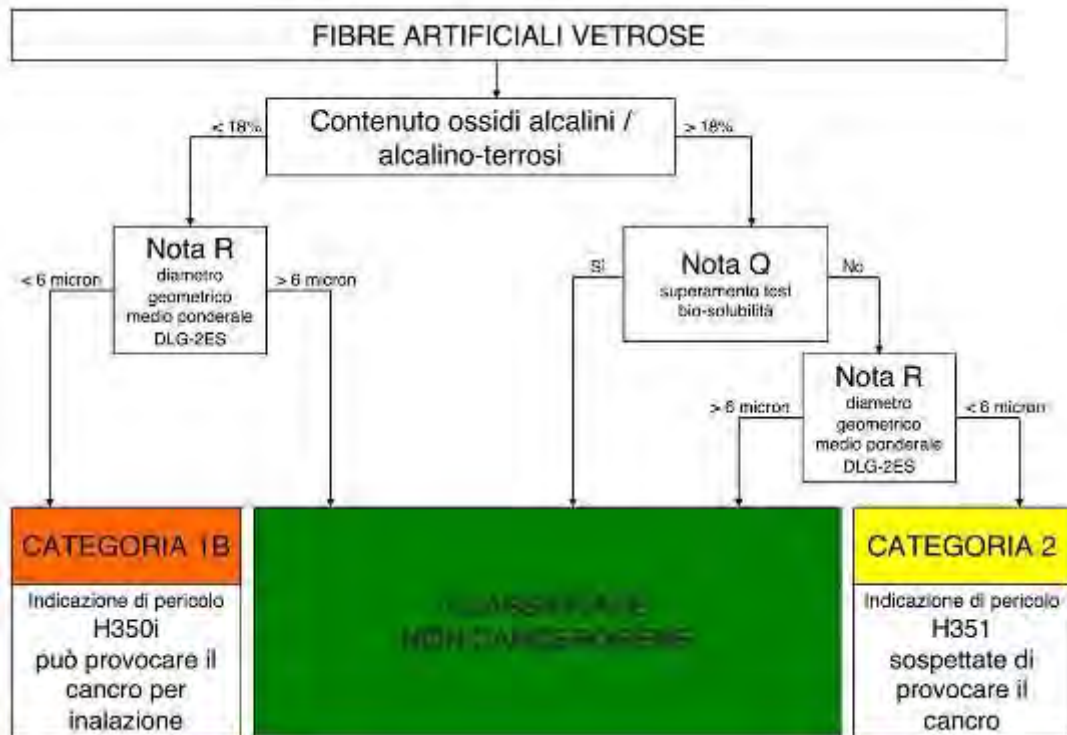
- CER (Codice Europeo dei Rifiuti) 17.06.03* – altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose.

Nel caso siano contestualmente presenti manufatti contenenti FAV e amianto in matrice friabile e/o compatta, le modalità operative di bonifica e di smaltimento, nonché le misure di sicurezza da adottare dovranno rispettare quanto previsto per le bonifiche di amianto, di cui alla d.g.r. n. VIII/6777 del 12/03/2008 “Linee guida per la gestione del rischio amianto”.

Nel caso l’intervento di bonifica dei materiali contenenti fibre artificiali vetrose sia contestuale a quello di bonifica della copertura in cemento amianto, le operazioni dovranno essere evidenziate all’interno del Piano di Lavoro di cui all’art.256 D.Lvo 81/08.

Nell’ambito della valutazione del piano di lavoro, in relazione all’entità e alla tipologia dell’intervento, l’ente di controllo potrà ritenere necessario monitorare le attività di bonifica mediante campionamenti in MOCF.

I casi possibili di classificazione delle FAV ai sensi del regolamento CLP (Classification, Labelling and Packaging) sono raffigurati nella seguente Figura 2.1.



4 INQUADRAMENTO TERRITORIALE

Committenza	Vittorio Veneto 15 srl
Indirizzo	Area FTP Industrial spa, via Vanzago, Pregnana Milanese (MI)
Riferimenti	Foglio 1, mappali 133 e 304

L'unità immobiliare in oggetto è sita nel Comune di Pregnana Milanese (MI) in via Vanzago, al Foglio 1, Mappali 133 e 304. Il mappale 133 si compone di un edificio principale, della palazzina uffici e degli edifici esterni di servizio. Nel mappale 304 vi è un solo edificio ormai dismesso. Di seguito ortofoto dell'area in esame, stralcio di mappa catastale e di carta tecnica regionale e foto aree.



Figura 1 - ortofoto con indicata la posizione dell'area

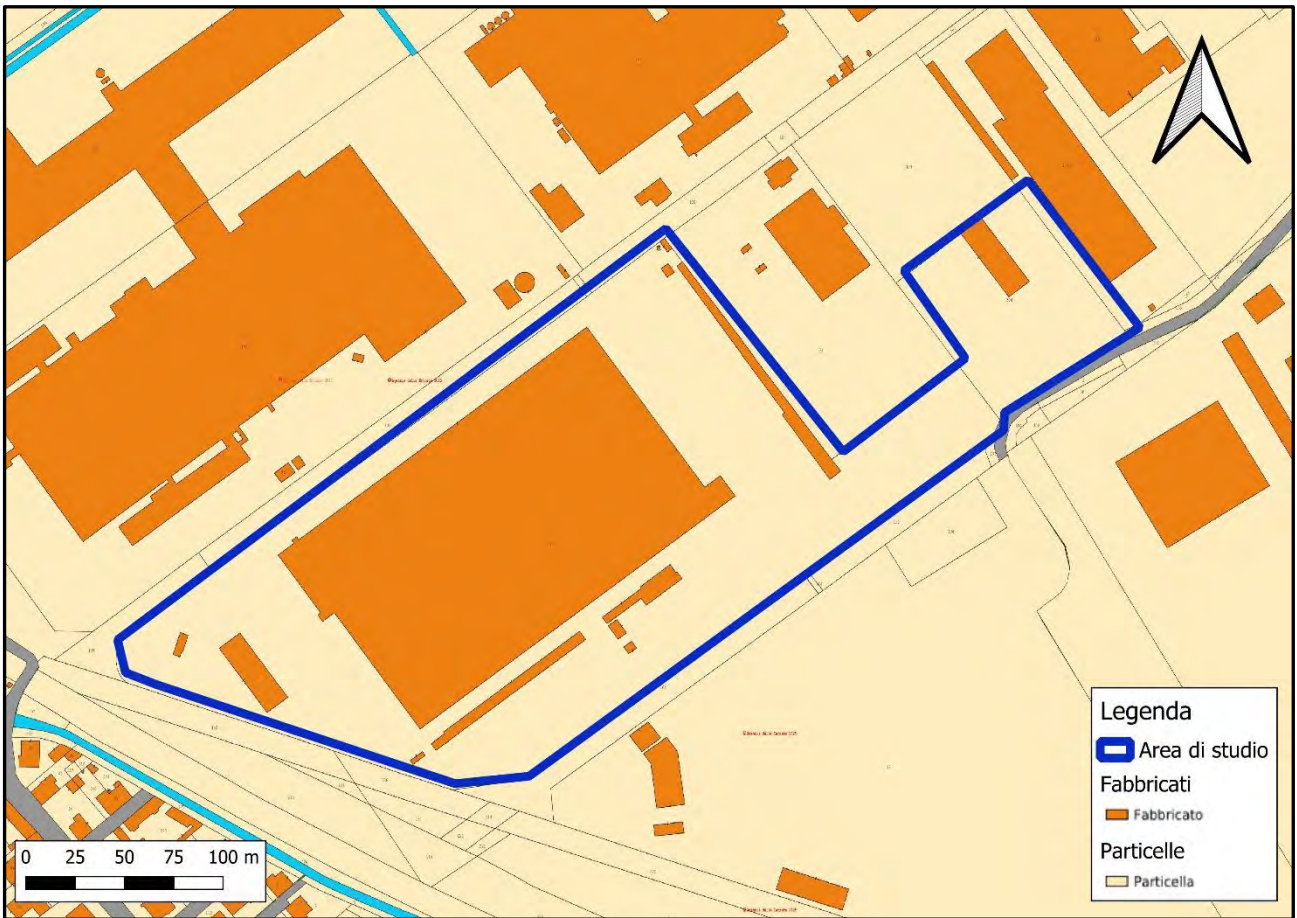


Figura 2 - stralcio di mappa catastale con indicata la posizione dell'area

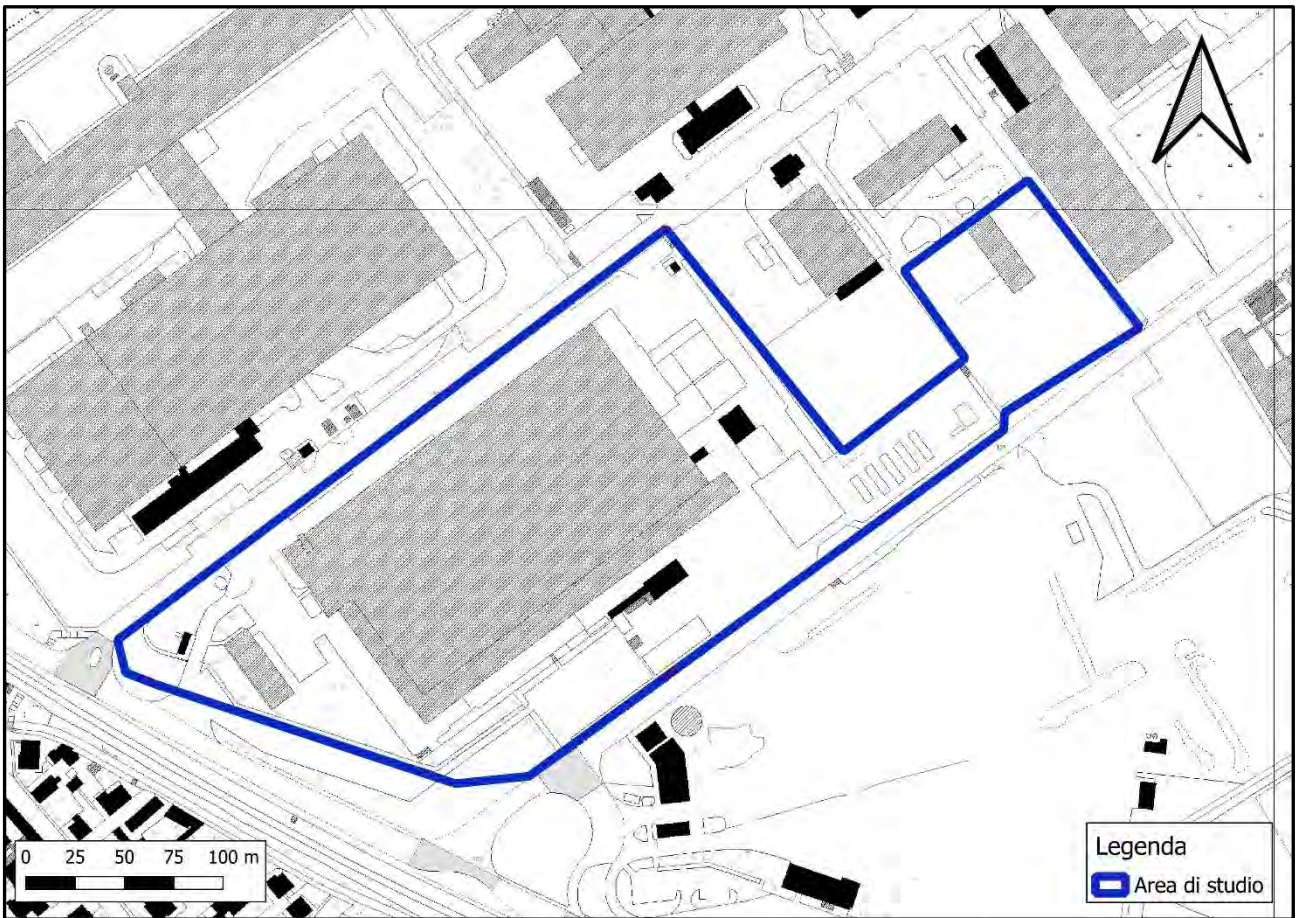


Figura 3 - stralcio di CTR con indicata la posizione dell'area



Figura 4 – visuale 3D dell'area in esame

5 CENSIMENTO MCA E FAV

In data 09/07/2025, su incarico della committenza è stato eseguito un censimento degli edifici e dei manufatti sospetti di contenere amianto (MCA) o fibre artificiali vetrose (FAV).

Di tutti i punti censiti sono stati prelevati n.11 campioni che sono stati successivamente analizzati in laboratorio di analisi.


I campioni di MCA sono stati classificati per presenza/assenza amianto, con eventuale presenza di crisotilo, mentre per quanto riguarda i campioni di FAV sono stati classificati per diametro medio geometrico delle fibre e percentuale di ossidi per le FAV. Con queste informazioni sono state identificate le frasi di rischio H da assegnare a questi manufatti.

Nelle pagine seguenti viene mostrata la posizione dei punti di campionamento con i risultati ottenuti ed il report fotografico del censimento.



Figura 5 - tavola dei punti di campionamento

Committente	Documento	Data stampa	Pagina
Vittorio Veneto 15 srl	Area FTP Industrial spa Via Vanzago, Pregnana Milanese (MI) Valutazione e Censimento di FAV e MCA DM 06/09/1994	Luglio 2025	17 di 48

Area/Locale	Installazione indagata	Descrizione	Report Fotografico
Palazzina uffici	Controsoffitto primo piano	Controsoffitto in pannelli armstrong, privo di lane minerali, fibre vetrose e amianto.	

Committente

Vittorio Veneto 15 srl
Area FTP Industrial spa
Via Vanzago, Pregnana Milanese (MI)

Documento


Area FTP Industrial spa
Via Vanzago, Pregnana Milanese (MI)
Valutazione e Censimento di FAV e MCA
DM 06/09/1994

Data stampa

Luglio 2025

Pagina

18 di 48

Area/Locale	Installazione indagata	Descrizione	Report Fotografico
Palazzina uffici	Serramenti delle finestre	Serramenti in alluminio senza colle, quindi privi di amianto.	

Committente

Vittorio Veneto 15 srl
Area FTP Industrial spa
Via Vanzago, Pregnana Milanese (MI)

Documento


Area FTP Industrial spa
Via Vanzago, Pregnana Milanese (MI)
Valutazione e Censimento di FAV e MCA
DM 06/09/1994

Data stampa

Luglio 2025

Pagina

19 di 48

Area/Locale	Installazione indagata	Descrizione	Report Fotografico
Palazzina uffici	Tubature nel controsoffitto	Tubature in pvc con eventuale rivestimento in neoprene, quindi prive di amianto e FAV	

Committente

Vittorio Veneto 15 srl
Area FTP Industrial spa
Via Vanzago, Pregnana Milanese (MI)

Documento


Area FTP Industrial spa
Via Vanzago, Pregnana Milanese (MI)
Valutazione e Censimento di FAV e MCA
DM 06/09/1994


Data stampa

Luglio 2025

Pagina

20 di 48

Area/Locale	Installazione indagata	Descrizione	Report Fotografico
Palazzina uffici	Copertura	<p>Guaina di copertura sulla parte piana del tetto.</p> <p>Campione C1</p>	

Area/Locale	Installazione indagata	Descrizione	Report Fotografico
Palazzina uffici	Copertura	Guaina di copertura sulla parte laterale del tetto. Campione C2	

Committente

Vittorio Veneto 15 srl
Area FTP Industrial spa
Via Vanzago, Pregnana Milanese (MI)

Documento


Area FTP Industrial spa
Via Vanzago, Pregnana Milanese (MI)
Valutazione e Censimento di FAV e MCA
DM 06/09/1994

Data stampa

Luglio 2025

Pagina

22 di 48

Area/Locale	Installazione indagata	Descrizione	Report Fotografico
Palazzina uffici	Copertura	Pannello sandwich di copertura calpestabile. Coperto con lamiera. Privo di amianto e fav	

Committente

Vittorio Veneto 15 srl
Area FTP Industrial spa
Via Vanzago, Pregnana Milanese (MI)

Documento


Area FTP Industrial spa
Via Vanzago, Pregnana Milanese (MI)
Valutazione e Censimento di FAV e MCA
DM 06/09/1994

Data stampa

Luglio 2025

Pagina

23 di 48

Area/Locale	Installazione indagata	Descrizione	Report Fotografico
Palazzina uffici	Lato esterno	Tubatura rivestita di lana minerale. Campione C3	

Committente

Vittorio Veneto 15 srl
Area FTP Industrial spa
Via Vanzago, Pregnana Milanese (MI)

Documento


Area FTP Industrial spa
Via Vanzago, Pregnana Milanese (MI)
Valutazione e Censimento di FAV e MCA
DM 06/09/1994

Data stampa

Luglio 2025

Pagina

24 di 48

Area/Locale	Installazione indagata	Descrizione	Report Fotografico
Area esterna	Tubature sfiati	Sfiati di serbatoi interrati precedentemente bonificati e rimossi.	

Committente

Vittorio Veneto 15 srl
Area FTP Industrial spa
Via Vanzago, Pregnana Milanese (MI)

Documento


Area FTP Industrial spa
Via Vanzago, Pregnana Milanese (MI)
Valutazione e Censimento di FAV e MCA
DM 06/09/1994

Data stampa

Luglio 2025

Pagina

25 di 48

Area/Locale	Installazione indagata	Descrizione	Report Fotografico
Locali in aree esterne	Locale gas metano	Locale chiuso di derivazione del gas metano in gestione a Edison.	

Committente

Vittorio Veneto 15 srl
Area FTP Industrial spa
Via Vanzago, Pregnana Milanese (MI)

Documento


Area FTP Industrial spa
Via Vanzago, Pregnana Milanese (MI)
Valutazione e Censimento di FAV e MCA
DM 06/09/1994

Data stampa

Luglio 2025

Pagina

26 di 48

Area/Locale	Installazione indagata	Descrizione	Report Fotografico
Locali in aree esterne	Locale serbatoio	Serbatoio di gasolio fuori terra a servizio del gruppo elettrogeno. In gestione ad Edison.	 <p>The photograph shows a metal mesh enclosure for a fuel tank. Two safety signs are visible: a white sign with the Edison logo and text 'Pregnanza M.se', 'Unità Generative', 'Locale esterne', 'gruppo AFD 1', and a red prohibition sign with a hand icon and the text 'VIETATO L'ACCESSO ALLE PERSONE NON AUTORIZZATE'; and a yellow sign with a flame icon and the text 'ATTENZIONE INFIAMMABILE GASOLIO'.</p>

Committente

Vittorio Veneto 15 srl
Area FTP Industrial spa
Via Vanzago, Pregnana Milanese (MI)

Documento


Area FTP Industrial spa
Via Vanzago, Pregnana Milanese (MI)
Valutazione e Censimento di FAV e MCA
DM 06/09/1994

Data stampa

Luglio 2025

Pagina

27 di 48

Area/Locale	Installazione indagata	Descrizione	Report Fotografico
Locali in aree esterne	Deposito rifiuti liquidi	Serbatoio in plastica e vetroresina che conteneva rifiuti liquidi codice EER 16.10.02. Possibile contaminazione.	

Committente

Vittorio Veneto 15 srl
Area FTP Industrial spa
Via Vanzago, Pregnana Milanese (MI)

Documento

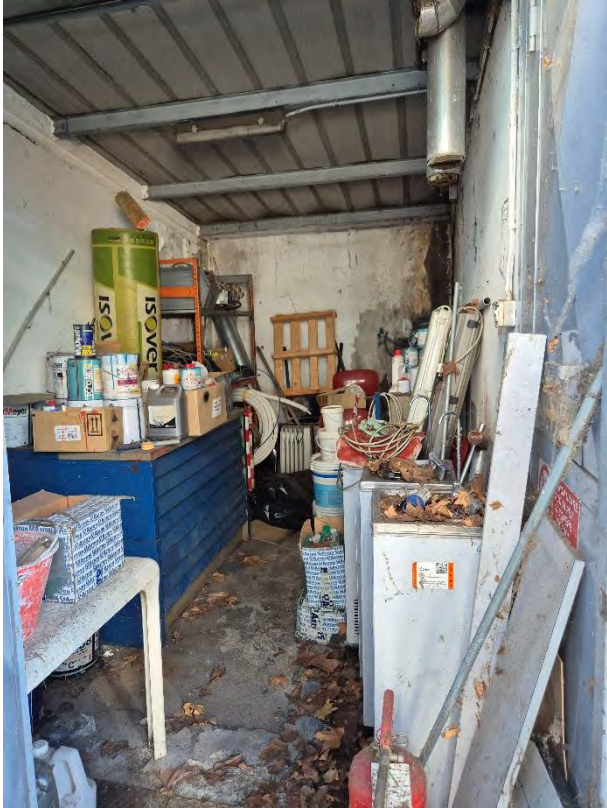
Area FTP Industrial spa
Via Vanzago, Pregnana Milanese (MI)
Valutazione e Censimento di FAV e MCA
DM 06/09/1994

Data stampa

Luglio 2025

Pagina

28 di 48

Area/Locale	Installazione indagata	Descrizione	Report Fotografico
Locali in aree esterne	Area manutentori	Presenza di rifiuti da classificare e rimuovere prima della demolizione	

Committente

Vittorio Veneto 15 srl
Area FTP Industrial spa
Via Vanzago, Pregnana Milanese (MI)

Documento


Area FTP Industrial spa
Via Vanzago, Pregnana Milanese (MI)
Valutazione e Censimento di FAV e MCA
DM 06/09/1994

Data stampa

Luglio 2025

Pagina

29 di 48

Area/Locale	Installazione indagata	Descrizione	Report Fotografico
Capannone principale	Facciata esterna	<p>Tamponatura in lastre di amianto. Non è stata campionata poiché risaputo essere amianto.</p>	 <p>The photograph shows a long, multi-story industrial building with a facade made of light-colored, vertically-oriented panels. The building is situated on a paved area, and there are some utility boxes and a brick wall in the foreground. The sky is clear and blue.</p>

Committente

Vittorio Veneto 15 srl
Area FTP Industrial spa
Via Vanzago, Pregnana Milanese (MI)

Documento


Area FTP Industrial spa
Via Vanzago, Pregnana Milanese (MI)
Valutazione e Censimento di FAV e MCA
DM 06/09/1994

Data stampa

Luglio 2025

Pagina

30 di 48

Area/Locale	Installazione indagata	Descrizione	Report Fotografico
Capannone principale	Centrale termica	<p>Centrale termica in gestione a Edison. Presenza di 3 caldaie. È stato fatto in precedenza un censimento di tutte le flange e le lane di roccia, che data la vetustà potrebbero contenere amianto ed essere quindi pericolose.</p>	

Committente

Vittorio Veneto 15 srl
Area FTP Industrial spa
Via Vanzago, Pregnana Milanese (MI)

Documento


Area FTP Industrial spa
Via Vanzago, Pregnana Milanese (MI)
Valutazione e Censimento di FAV e MCA
DM 06/09/1994

Data stampa

Luglio 2025

Pagina

31 di 48

Area/Locale	Installazione indagata	Descrizione	Report Fotografico
Locali in aree esterne	Locale pompe	Locale pompe con impianti e tubature prive di lane di roccia e di amianto.	 <p>The photographs show an industrial pump room. The left image shows a large green cylindrical tank with various pipes and valves. The right image shows a row of green pipes with several large black electric motors mounted on them. The room has a concrete floor and metal walls.</p>

Committente

Vittorio Veneto 15 srl
Area FTP Industrial spa
Via Vanzago, Pregnana Milanese (MI)

Documento


Area FTP Industrial spa
Via Vanzago, Pregnana Milanese (MI)
Valutazione e Censimento di FAV e MCA
DM 06/09/1994

Data stampa

Luglio 2025

Pagina

32 di 48

Area/Locale	Installazione indagata	Descrizione	Report Fotografico
Locali in aree esterne	Tensostruttura	Tensostruttura con intelaiatura di acciaio. Non vi sono materiali pericolosi.	

Committente

Vittorio Veneto 15 srl
Area FTP Industrial spa
Via Vanzago, Pregnana Milanese (MI)

Documento

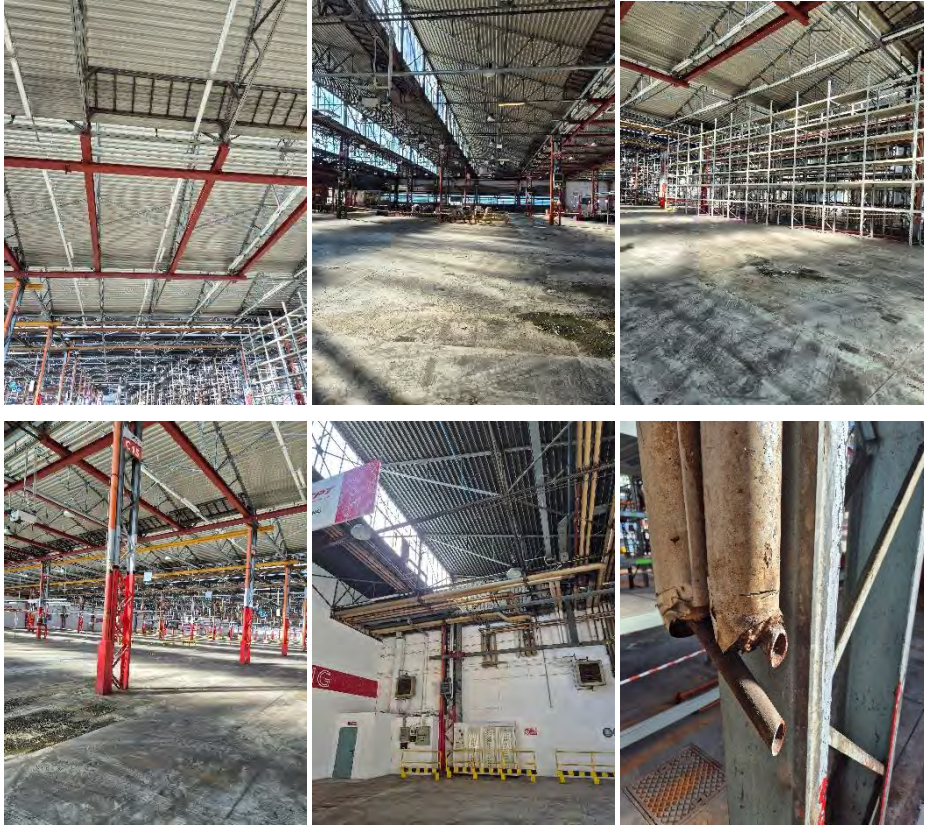
Area FTP Industrial spa
Via Vanzago, Pregnana Milanese (MI)
Valutazione e Censimento di FAV e MCA
DM 06/09/1994

Data stampa

Luglio 2025

Pagina

33 di 48

Area/Locale	Installazione indagata	Descrizione	Report Fotografico
Capannone principale	Interno capannone	<p>Locali privi di coibentazioni in lane di roccia o amianto. Presenza di tubature del circuito degli oli coibentate in lana minerale.</p> <p>Campione C4</p>	

Committente

Vittorio Veneto 15 srl
Area FTP Industrial spa
Via Vanzago, Pregnana Milanese (MI)

Documento


Area FTP Industrial spa
Via Vanzago, Pregnana Milanese (MI)
Valutazione e Censimento di FAV e MCA
DM 06/09/1994

Data stampa

Luglio 2025

Pagina

34 di 48

Area/Locale	Installazione indagata	Descrizione	Report Fotografico
Capannone principale	Copertura	<p>Guaina su calcestruzzo zona conversa shed.</p> <p>Campione C5</p>	

Committente

Vittorio Veneto 15 srl
Area FTP Industrial spa
Via Vanzago, Pregnana Milanese (MI)

Documento


Area FTP Industrial spa
Via Vanzago, Pregnana Milanese (MI)
Valutazione e Censimento di FAV e MCA
DM 06/09/1994

Data stampa

Luglio 2025

Pagina

35 di 48

Area/Locale	Installazione indagata	Descrizione	Report Fotografico
Capannone principale	Copertura	<p>Piombo + catrame liquido zona conversa shed.</p> <p>Campione C6</p>	

Committente

Vittorio Veneto 15 srl
Area FTP Industrial spa
Via Vanzago, Pregnana Milanese (MI)

Documento


Area FTP Industrial spa
Via Vanzago, Pregnana Milanese (MI)
Valutazione e Censimento di FAV e MCA
DM 06/09/1994

Data stampa

Luglio 2025

Pagina

36 di 48

Area/Locale	Installazione indagata	Descrizione	Report Fotografico
Capannone principale	Copertura	Strato 1 di 3 di copertura. Ardesiata Campione C7	

Committente

Vittorio Veneto 15 srl
Area FTP Industrial spa
Via Vanzago, Pregnana Milanese (MI)

Documento


Area FTP Industrial spa
Via Vanzago, Pregnana Milanese (MI)
Valutazione e Censimento di FAV e MCA
DM 06/09/1994

Data stampa

Luglio 2025

Pagina

37 di 48

Area/Locale	Installazione indagata	Descrizione	Report Fotografico
Capannone principale	Copertura	Strato 2 di 3 di copertura. Multistrato guaina Campione C8	

Committente

Vittorio Veneto 15 srl
Area FTP Industrial spa
Via Vanzago, Pregnana Milanese (MI)

Documento


Area FTP Industrial spa
Via Vanzago, Pregnana Milanese (MI)
Valutazione e Censimento di FAV e MCA
DM 06/09/1994

Data stampa

Luglio 2025

Pagina

38 di 48

Area/Locale	Installazione indagata	Descrizione	Report Fotografico
Capannone principale	Copertura	<p>Strato 3 di 3 di copertura.</p> <p>Materassino coibentazione</p> <p>Campione Cg</p>	

Committente

Vittorio Veneto 15 srl
Area FTP Industrial spa
Via Vanzago, Pregnana Milanese (MI)

Documento


Area FTP Industrial spa
Via Vanzago, Pregnana Milanese (MI)
Valutazione e Censimento di FAV e MCA
DM 06/09/1994

Data stampa

Luglio 2025

Pagina

39 di 48

Area/Locale	Installazione indagata	Descrizione	Report Fotografico
Capannone principale	Copertura	<p>Guaina di coibentazione lato corto copertura.</p> <p>Campione C10</p>	

Committente

Vittorio Veneto 15 srl
Area FTP Industrial spa
Via Vanzago, Pregnana Milanese (MI)

Documento

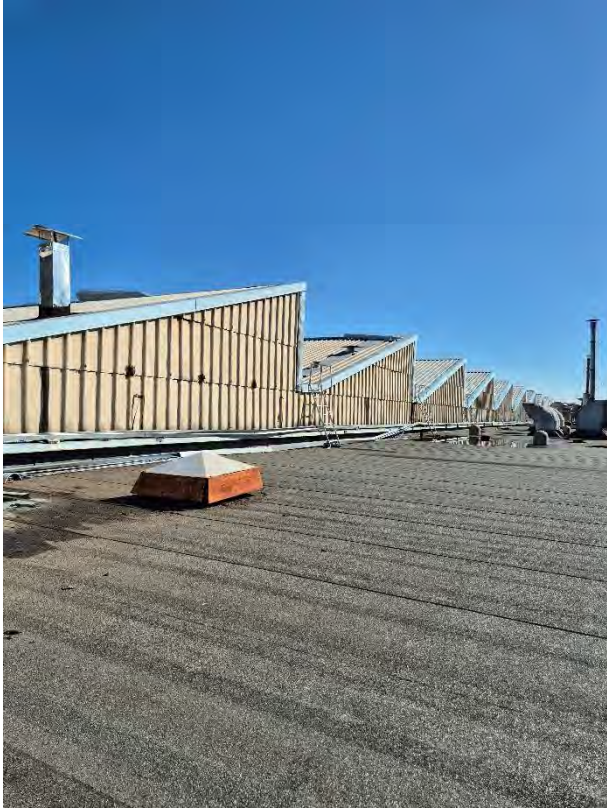
Area FTP Industrial spa
Via Vanzago, Pregnana Milanese (MI)
Valutazione e Censimento di FAV e MCA
DM 06/09/1994

Data stampa

Luglio 2025

Pagina

40 di 48

Area/Locale	Installazione indagata	Descrizione	Report Fotografico
Capannone principale	Copertura	Area triangolare laterale in lastre di amianto. Non campionate.	

Committente

Vittorio Veneto 15 srl
Area FTP Industrial spa
Via Vanzago, Pregnana Milanese (MI)

Documento


Area FTP Industrial spa
Via Vanzago, Pregnana Milanese (MI)
Valutazione e Censimento di FAV e MCA
DM 06/09/1994

Data stampa

Luglio 2025

Pagina

41 di 48

Area/Locale	Installazione indagata	Descrizione	Report Fotografico
Capannone principale	Garage interrato	Coibentazione tubature locale boiler mensa.	

Committente

Vittorio Veneto 15 srl
Area FTP Industrial spa
Via Vanzago, Pregnana Milanese (MI)

Documento


Area FTP Industrial spa
Via Vanzago, Pregnana Milanese (MI)
Valutazione e Censimento di FAV e MCA
DM 06/09/1994

Data stampa

Luglio 2025

Pagina

42 di 48

Area/Locale	Installazione indagata	Descrizione	Report Fotografico
Locali in aree esterne	Serbatoi fuori terra	Serbatoi di gasolio fuori terra sotto tettoia..	

Committente

Vittorio Veneto 15 srl
Area FTP Industrial spa
Via Vanzago, Pregnana Milanese (MI)

Documento


Area FTP Industrial spa
Via Vanzago, Pregnana Milanese (MI)
Valutazione e Censimento di FAV e MCA
DM 06/09/1994

Data stampa

Luglio 2025

Pagina

43 di 48

Area/Locale	Installazione indagata	Descrizione	Report Fotografico
Mappale 304	Copertura capannone	Copertura in legno senza amianto e senza lane di roccia.	

Committente

Vittorio Veneto 15 srl
Area FTP Industrial spa
Via Vanzago, Pregnana Milanese (MI)

Documento

Area FTP Industrial spa
Via Vanzago, Pregnana Milanese (MI)
Valutazione e Censimento di FAV e MCA
DM 06/09/1994

Data stampa

Luglio 2025

Pagina

44 di 48

6 RISULTATI ANALITICI

Di seguito si riporta tabella riassuntiva dei punti censiti con il dettaglio della tipologia di manufatto (MCA/FAV), della posizione, degli esiti analitici emersi e della frase di rischio associata. I campioni sono stati classificati per presenza/assenza amianto per quanto riguarda i MCA e per diametro medio geometrico (<6 mm) delle fibre e percentuale di ossidi (>18%) per le FAV. In **allegato 1** i certificati analitici degli 11 campioni prelevati ed analizzati.

N.	EDIFICIO	AREA / LOCALE	PUNTO INDAGATO	ANALISI	Diametro (um)	Ossidi (%)	Amianto (si/no)	Giudizio
C1	Palazzina uffici	Copertura	Guaina di copertura	MCA	∥	∥	NO	NP
C2	Palazzina uffici	Copertura	Guaina di copertura	MCA	∥	∥	NO	NP
C3	Palazzina uffici	Lato esterno	Lana di roccia tubatura	FAV	5.11	24.7	∥	H351
C4	Capannone principale	Interno	Lana di roccia tubature circuiti olio	FAV	5.37	28.1	∥	H351
C5	Capannone principale	Copertura	Guaina su calcestruzzo	MCA	∥	∥	SI	H350
C6	Capannone principale	Copertura	Piombo e catrame liquido	MCA	∥	∥	NO	NP
C7	Capannone principale	Copertura	Ardesiata	MCA	∥	∥	NO	NP
C8	Capannone principale	Copertura	Multistrato guaina	MCA	∥	∥	NO	NP
C9	Capannone principale	Copertura	Materassino coibentazione	MCA	∥	∥	NO	NP
C10	Capannone principale	Copertura	Guaina coibentazione	MCA	∥	∥	NO	NP
C11	Capannone principale	Garage interrato	Coibentazione tubatura locale boiler mensa	MCA	∥	∥	NO	NP

7 ALLEGATI

1. Rapporti analitici del Laboratorio incaricato
2. Tavola punti di campionamento

1. Rapporti analitici del Laboratorio incaricato

Spettabile:

TE.A. CONSULTING S.r.l.

Via G.B. Grassi, 15
20157 Milano (MI)

RAPPORTO DI PROVA

Numero 2508034-001 del 16/07/2025

Descrizione: C1 - Palazzina uffici A - Copertura - Guaina copertura palazzina uffici A (vecchia)
Luogo prelievo: Area FTP Industrial SPA - Pregnana Milanese (MI)
Data prelievo: 09/07/2025
Data arrivo campione: 10/07/2025
Tipo prove: Materiale massivo
Prelevato da: Cliente

RISULTATI ANALITICI

Analisi per la determinazione delle fibre di amianto in campioni massivi

Prova Metodo	U.M	Risultato	L. Min.	L. Max.	Rif.	Inizio e fine Prova	Rec.
AMIANTO IDENTIFICAZIONE QUALITATIVA (MOLP - Amianto >1,0%) DM 06/09/1994 GU N 288 10/12/1994 ALL. 3							
Amianto	-	non rilevato				14/07/2025 16/07/2025	

Segue Rapporto di prova n°:

2508034-001

NOTE

Qualora il campionamento sia a cura del cliente i risultati espressi nel presente rapporto di prova sono da riferirsi solo ed esclusivamente al campione sottoposto a prova. I risultati si riferiscono al campione così come ricevuto. L'incertezza indicata nel presente Rapporto di Prova è espressa come incertezza estesa (U) con il fattore di copertura $K = 2$ con un livello di fiducia del 95% ed è riportata nelle medesime unità di misura del risultato della prova.

(<) indica LOQ del metodo analitico adottato per le prove chimiche, ad eccezione delle prove microbiologiche e amianto dove invece indica il LdR del metodo analitico adottato.

Per le sommatorie di parametri specifici, i dati inferiori al LOQ vengono inclusi nel calcolo secondo il criterio lower-bound, ad eccezione di PCC DD/PCDF, PCB-DL e composti organo-alogenati, per i quali si applica il criterio upper-bound.

I risultati riportati nel presente Rapporto di prova non sono corretti per il recupero, qualora indicato.

In caso di campionamento eseguito dal cliente, il laboratorio non si assume responsabilità alcuna circa la rispondenza dei dati analitici tra il campione ricevuto e l'intero lotto o partita da cui lo stesso è stato prelevato.

Il laboratorio non è responsabile dei dati relativi a Descrizione, Luogo prelievo, Data di Prelievo, Prelevatore, Procedura di campionamento e tutti i dati di campionamento, qualora il campionamento sia eseguito dal cliente perché forniti dallo stesso. Inoltre, nei casi pertinenti, il risultato così come espresso in unità di misura è ottenuto mediante ricalcolo effettuato sulla misura che il Committente ha espressamente dichiarato di aver campionato, riportata nel documento di accompagnamento agli atti.

I campioni sui quali sono eseguite le prove vengono conservati per un periodo di 1 mese fatto salvo diverse disposizioni di legge, deperibilità del campione o richiesta formale da parte del Cliente, trascorsi i quali si provvederà allo smaltimento.

La documentazione e le registrazioni relative alle prove vengono conservate in formato elettronico negli archivi informatici del laboratorio per un periodo minimo di quattro anni fatto salvo diverse disposizioni di legge, richieste o comunicazioni formali da parte del Cliente. Il presente rapporto di prova non può essere riprodotto parzialmente senza l'approvazione scritta da parte di SILEA.

Elisa Tesa

Responsabile Laboratorio Amianto

Ordine dei Periti Industriali e dei Periti

Industriali laureati di Milano e Lodi

Iscrizione n.6615 - Tecnologie alimentari

Elisa Tesa

Responsabile del Processo Analitico

Ordine dei Periti Industriali e dei Periti

Industriali laureati di Milano e Lodi

Iscrizione n.6615 - Tecnologie alimentari

FINE RAPPORTO DI PROVA

Spettabile:

TE.A. CONSULTING S.r.l.

Via G.B. Grassi, 15
20157 Milano (MI)

RAPPORTO DI PROVA

Numero 2508034-002 del 16/07/2025

Descrizione: C2 - Palazzina uffici A - Copertura - Guaina copertura palazzina uffici A (nuova)
Luogo prelievo: Area FTP Industrial SPA - Pregnana Milanese (MI)
Data prelievo: 09/07/2025
Data arrivo campione: 10/07/2025
Tipo prove: Materiale massivo
Prelevato da: Cliente

RISULTATI ANALITICI

Analisi per la determinazione delle fibre di amianto in campioni massivi

Prova Metodo	U.M	Risultato	L. Min.	L. Max.	Rif.	Inizio e fine Prova	Rec.
AMIANTO IDENTIFICAZIONE QUALITATIVA (MOLP - Amianto >1,0%) DM 06/09/1994 GU N 288 10/12/1994 ALL. 3							
Amianto	-	non rilevato				14/07/2025 16/07/2025	

Segue Rapporto di prova n°:

2508034-002

NOTE

Qualora il campionamento sia a cura del cliente i risultati espressi nel presente rapporto di prova sono da riferirsi solo ed esclusivamente al campione sottoposto a prova. I risultati si riferiscono al campione così come ricevuto. L'incertezza indicata nel presente Rapporto di Prova è espressa come incertezza estesa (U) con il fattore di copertura $K = 2$ con un livello di fiducia del 95% ed è riportata nelle medesime unità di misura del risultato della prova.

(<) indica LOQ del metodo analitico adottato per le prove chimiche, ad eccezione delle prove microbiologiche e amianto dove invece indica il LdR del metodo analitico adottato.

Per le sommatorie di parametri specifici, i dati inferiori al LOQ vengono inclusi nel calcolo secondo il criterio lower-bound, ad eccezione di PCC DD/PCDF, PCB-DL e composti organo-alogenati, per i quali si applica il criterio upper-bound.

I risultati riportati nel presente Rapporto di prova non sono corretti per il recupero, qualora indicato.

In caso di campionamento eseguito dal cliente, il laboratorio non si assume responsabilità alcuna circa la rispondenza dei dati analitici tra il campione ricevuto e l'intero lotto o partita da cui lo stesso è stato prelevato.

Il laboratorio non è responsabile dei dati relativi a Descrizione, Luogo prelievo, Data di Prelievo, Prelevatore, Procedura di campionamento e tutti i dati di campionamento, qualora il campionamento sia eseguito dal cliente perché forniti dallo stesso. Inoltre, nei casi pertinenti, il risultato così come espresso in unità di misura è ottenuto mediante ricalcolo effettuato sulla misura che il Committente ha espressamente dichiarato di aver campionato, riportata nel documento di accompagnamento agli atti.

I campioni sui quali sono eseguite le prove vengono conservati per un periodo di 1 mese fatto salvo diverse disposizioni di legge, deperibilità del campione o richiesta formale da parte del Cliente, trascorsi i quali si provvederà allo smaltimento.

La documentazione e le registrazioni relative alle prove vengono conservate in formato elettronico negli archivi informatici del laboratorio per un periodo minimo di quattro anni fatto salvo diverse disposizioni di legge, richieste o comunicazioni formali da parte del Cliente. Il presente rapporto di prova non può essere riprodotto parzialmente senza l'approvazione scritta da parte di SILEA.

Elisa Tesa

Responsabile Laboratorio Amianto

Ordine dei Periti Industriali e dei Periti

Industriali laureati di Milano e Lodi

Iscrizione n.6615 - Tecnologie alimentari

Elisa Tesa

Responsabile del Processo Analitico

Ordine dei Periti Industriali e dei Periti

Industriali laureati di Milano e Lodi

Iscrizione n.6615 - Tecnologie alimentari

FINE RAPPORTO DI PROVA

Spettabile:

TE.A. CONSULTING S.r.l.

Via G.B. Grassi, 15
20157 Milano (MI)

RAPPORTO DI PROVA

Numero 2508034-003 del 16/07/2025

Descrizione: C3 - Palazzina uffici A - Esterno - Lana minerale tubatura
Luogo prelievo: Area FTP Industrial SPA - Pregnana Milanese (MI)
Data prelievo: 09/07/2025
Data arrivo campione: 10/07/2025
Tipo prove: Fibre minerali artificiali (FMA)
Prelevato da: Cliente

RISULTATI ANALITICI

Analisi di caratterizzazione materiali costituiti da fibre minerali artificiali (diametro geometrico ponderato sulla lunghezza, meno due errori geometrici standard e contenuto di ossidi alcalini e ossidi alcalino terrosi - riferimento Regolamento CE n.1272/2008 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16/12/2008)

Prova Metodo	U.M	Risultato	L. Min.	L. Max.	Rif.	Inizio e fine Prova	Rec.
FIBRE MINERALI ARTIFICIALI (FMA)							
FMA - Diametro medio geometrico ponderato rispetto alla lunghezza (DMGPL-2ES) Reg CE 761/2009 23/07/2009 GU CE L220 24/08/2009 ALL. II	µm	5,11	-	-		14/07/2025 16/07/2025	
FMA - Ossidi alcalini e alcalino-terrosi espressi come sommatoria (Na₂O+K₂O+CaO+MgO+BaO) Pdp29 Rev.01 2021	%	24,7				14/07/2025 16/07/2025	

Segue Rapporto di prova n°:

2508034-003

NOTE

Qualora il campionamento sia a cura del cliente i risultati espressi nel presente rapporto di prova sono da riferirsi solo ed esclusivamente al campione sottoposto a prova. I risultati si riferiscono al campione così come ricevuto. L'incertezza indicata nel presente Rapporto di Prova è espressa come incertezza estesa (U) con il fattore di copertura $K = 2$ con un livello di fiducia del 95% ed è riportata nelle medesime unità di misura del risultato della prova.

(<) indica LOQ del metodo analitico adottato per le prove chimiche, ad eccezione delle prove microbiologiche e amianto dove invece indica il LdR del metodo analitico adottato.

Per le sommatorie di parametri specifici, i dati inferiori al LOQ vengono inclusi nel calcolo secondo il criterio lower-bound, ad eccezione di PCC DD/PCDF, PCB-DL e composti organo-alogenati, per i quali si applica il criterio upper-bound.

I risultati riportati nel presente Rapporto di prova non sono corretti per il recupero, qualora indicato.

In caso di campionamento eseguito dal cliente, il laboratorio non si assume responsabilità alcuna circa la rispondenza dei dati analitici tra il campione ricevuto e l'intero lotto o partita da cui lo stesso è stato prelevato.

Il laboratorio non è responsabile dei dati relativi a Descrizione, Luogo prelievo, Data di Prelievo, Prelevatore, Procedura di campionamento e tutti i dati di campionamento, qualora il campionamento sia eseguito dal cliente perché forniti dallo stesso. Inoltre, nei casi pertinenti, il risultato così come espresso in unità di misura è ottenuto mediante ricalcolo effettuato sulla misura che il Committente ha espressamente dichiarato di aver campionato, riportata nel documento di accompagnamento agli atti.

I campioni sui quali sono eseguite le prove vengono conservati per un periodo di 1 mese fatto salvo diverse disposizioni di legge, deperibilità del campione o richiesta formale da parte del Cliente, trascorsi i quali si provvederà allo smaltimento.

La documentazione e le registrazioni relative alle prove vengono conservate in formato elettronico negli archivi informatici del laboratorio per un periodo minimo di quattro anni fatto salvo diverse disposizioni di legge, richieste o comunicazioni formali da parte del Cliente. Il presente rapporto di prova non può essere riprodotto parzialmente senza l'approvazione scritta da parte di SILEA.

Elisa Tesa

Responsabile Laboratorio Amianto

Ordine dei Periti Industriali e dei Periti

Industriali laureati di Milano e Lodi

Iscrizione n.6615 - Tecnologie alimentari

Elisa Tesa

Responsabile del Processo Analitico

Ordine dei Periti Industriali e dei Periti

Industriali laureati di Milano e Lodi

Iscrizione n.6615 - Tecnologie alimentari

FINE RAPPORTO DI PROVA

Spettabile:

TE.A. CONSULTING S.r.l.

Via G.B. Grassi, 15
20157 Milano (MI)

RAPPORTO DI PROVA

Numero 2508034-004 del 16/07/2025

Descrizione: C4 - Capannone - Interno - Lana minerale tubature circuiti olio
Luogo prelievo: Area FTP Industrial SPA - Pregnana Milanese (MI)
Data prelievo: 09/07/2025
Data arrivo campione: 10/07/2025
Tipo prove: Fibre minerali artificiali (FMA)
Prelevato da: Cliente

RISULTATI ANALITICI

Analisi di caratterizzazione materiali costituiti da fibre minerali artificiali (diametro geometrico ponderato sulla lunghezza, meno due errori geometrici standard e contenuto di ossidi alcalini e ossidi alcalino terrosi - riferimento Regolamento CE n.1272/2008 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16/12/2008)

Prova Metodo	U.M	Risultato	L. Min.	L. Max.	Rif.	Inizio e fine Prova	Rec.
FIBRE MINERALI ARTIFICIALI (FMA)							
FMA - Diametro medio geometrico ponderato rispetto alla lunghezza (DMGPL-2ES) Reg CE 761/2009 23/07/2009 GU CE L220 24/08/2009 ALL. II	µm	5,37	-	-		14/07/2025 16/07/2025	
FMA - Ossidi alcalini e alcalino-terrosi espressi come sommatoria (Na₂O+K₂O+CaO+MgO+BaO) Pdp29 Rev.01 2021	%	28,1				14/07/2025 16/07/2025	

Segue Rapporto di prova n°:

2508034-004

NOTE

Qualora il campionamento sia a cura del cliente i risultati espressi nel presente rapporto di prova sono da riferirsi solo ed esclusivamente al campione sottoposto a prova. I risultati si riferiscono al campione così come ricevuto. L'incertezza indicata nel presente Rapporto di Prova è espressa come incertezza estesa (U) con il fattore di copertura $K = 2$ con un livello di fiducia del 95% ed è riportata nelle medesime unità di misura del risultato della prova.

(<) indica LOQ del metodo analitico adottato per le prove chimiche, ad eccezione delle prove microbiologiche e amianto dove invece indica il LdR del metodo analitico adottato.

Per le sommatorie di parametri specifici, i dati inferiori al LOQ vengono inclusi nel calcolo secondo il criterio lower-bound, ad eccezione di PCC DD/PCDF, PCB-DL e composti organo-alogenati, per i quali si applica il criterio upper-bound.

I risultati riportati nel presente Rapporto di prova non sono corretti per il recupero, qualora indicato.

In caso di campionamento eseguito dal cliente, il laboratorio non si assume responsabilità alcuna circa la rispondenza dei dati analitici tra il campione ricevuto e l'intero lotto o partita da cui lo stesso è stato prelevato.

Il laboratorio non è responsabile dei dati relativi a Descrizione, Luogo prelievo, Data di Prelievo, Prelevatore, Procedura di campionamento e tutti i dati di campionamento, qualora il campionamento sia eseguito dal cliente perché forniti dallo stesso. Inoltre, nei casi pertinenti, il risultato così come espresso in unità di misura è ottenuto mediante ricalcolo effettuato sulla misura che il Committente ha espressamente dichiarato di aver campionato, riportata nel documento di accompagnamento agli atti.

I campioni sui quali sono eseguite le prove vengono conservati per un periodo di 1 mese fatto salvo diverse disposizioni di legge, deperibilità del campione o richiesta formale da parte del Cliente, trascorsi i quali si provvederà allo smaltimento.

La documentazione e le registrazioni relative alle prove vengono conservate in formato elettronico negli archivi informatici del laboratorio per un periodo minimo di quattro anni fatto salvo diverse disposizioni di legge, richieste o comunicazioni formali da parte del Cliente. Il presente rapporto di prova non può essere riprodotto parzialmente senza l'approvazione scritta da parte di SILEA.

Elisa Tesa

Responsabile Laboratorio Amianto

Ordine dei Periti Industriali e dei Periti

Industriali laureati di Milano e Lodi

Iscrizione n.6615 - Tecnologie alimentari

Elisa Tesa

Responsabile del Processo Analitico

Ordine dei Periti Industriali e dei Periti

Industriali laureati di Milano e Lodi

Iscrizione n.6615 - Tecnologie alimentari

----- **FINE RAPPORTO DI PROVA** -----

Spettabile:

TE.A. CONSULTING S.r.l.

Via G.B. Grassi, 15
20157 Milano (MI)

RAPPORTO DI PROVA

Numero 2508034-005 del 16/07/2025

Descrizione: C5 - Capannone - Copertura - Guaina su calcestruzzo zona conversa shed
Luogo prelievo: Area FTP Industrial SPA - Pregnana Milanese (MI)
Data prelievo: 09/07/2025
Data arrivo campione: 10/07/2025
Tipo prove: Materiale massivo
Prelevato da: Cliente

RISULTATI ANALITICI

Analisi per la determinazione delle fibre di amianto in campioni massivi

Prova Metodo	U.M	Risultato	L. Min.	L. Max.	Rif.	Inizio e fine Prova	Rec.
AMIANTO IDENTIFICAZIONE QUALITATIVA (MOLP - Amianto >1,0%) DM 06/09/1994 GU N 288 10/12/1994 ALL. 3							
Amianto	-	rilevato				14/07/2025 16/07/2025	
Crisotilo		presente				14/07/2025 16/07/2025	

Segue Rapporto di prova n°:

2508034-005

NOTE

Qualora il campionamento sia a cura del cliente i risultati espressi nel presente rapporto di prova sono da riferirsi solo ed esclusivamente al campione sottoposto a prova. I risultati si riferiscono al campione così come ricevuto. L'incertezza indicata nel presente Rapporto di Prova è espressa come incertezza estesa (U) con il fattore di copertura $K = 2$ con un livello di fiducia del 95% ed è riportata nelle medesime unità di misura del risultato della prova.

(<) indica LOQ del metodo analitico adottato per le prove chimiche, ad eccezione delle prove microbiologiche e amianto dove invece indica il LdR del metodo analitico adottato.

Per le sommatorie di parametri specifici, i dati inferiori al LOQ vengono inclusi nel calcolo secondo il criterio lower-bound, ad eccezione di PCC DD/PCDF, PCB-DL e composti organo-alogenati, per i quali si applica il criterio upper-bound.

I risultati riportati nel presente Rapporto di prova non sono corretti per il recupero, qualora indicato.

In caso di campionamento eseguito dal cliente, il laboratorio non si assume responsabilità alcuna circa la rispondenza dei dati analitici tra il campione ricevuto e l'intero lotto o partita da cui lo stesso è stato prelevato.

Il laboratorio non è responsabile dei dati relativi a Descrizione, Luogo prelievo, Data di Prelievo, Prelevatore, Procedura di campionamento e tutti i dati di campionamento, qualora il campionamento sia eseguito dal cliente perché forniti dallo stesso. Inoltre, nei casi pertinenti, il risultato così come espresso in unità di misura è ottenuto mediante ricalcolo effettuato sulla misura che il Committente ha espressamente dichiarato di aver campionato, riportata nel documento di accompagnamento agli atti.

I campioni sui quali sono eseguite le prove vengono conservati per un periodo di 1 mese fatto salvo diverse disposizioni di legge, deperibilità del campione o richiesta formale da parte del Cliente, trascorsi i quali si provvederà allo smaltimento.

La documentazione e le registrazioni relative alle prove vengono conservate in formato elettronico negli archivi informatici del laboratorio per un periodo minimo di quattro anni fatto salvo diverse disposizioni di legge, richieste o comunicazioni formali da parte del Cliente. Il presente rapporto di prova non può essere riprodotto parzialmente senza l'approvazione scritta da parte di SILEA.

Elisa Tesa

Responsabile Laboratorio Amianto

Ordine dei Periti Industriali e dei Periti

Industriali laureati di Milano e Lodi

Iscrizione n.6615 - Tecnologie alimentari

Elisa Tesa

Responsabile del Processo Analitico

Ordine dei Periti Industriali e dei Periti

Industriali laureati di Milano e Lodi

Iscrizione n.6615 - Tecnologie alimentari

FINE RAPPORTO DI PROVA

Spettabile:

TE.A. CONSULTING S.r.l.

Via G.B. Grassi, 15
20157 Milano (MI)

RAPPORTO DI PROVA

Numero 2508034-006 del 16/07/2025

Descrizione: C6 - Capannone - Copertura - Piombo+ Catrame liquido zona conversa shed
Luogo prelievo: Area FTP Industrial SPA - Pregnana Milanese (MI)
Data prelievo: 09/07/2025
Data arrivo campione: 10/07/2025
Tipo prove: Materiale massivo
Prelevato da: Cliente

RISULTATI ANALITICI

Analisi per la determinazione delle fibre di amianto in campioni massivi

Prova Metodo	U.M	Risultato	L. Min.	L. Max.	Rif.	Inizio e fine Prova	Rec.
AMIANTO IDENTIFICAZIONE QUALITATIVA (MOLP - Amianto >1,0%) DM 06/09/1994 GU N 288 10/12/1994 ALL. 3							
Amianto	-	non rilevato				14/07/2025 16/07/2025	

Segue Rapporto di prova n°: **2508034-006**

NOTE

Qualora il campionamento sia a cura del cliente i risultati espressi nel presente rapporto di prova sono da riferirsi solo ed esclusivamente al campione sottoposto a prova. I risultati si riferiscono al campione così come ricevuto. L'incertezza indicata nel presente Rapporto di Prova è espressa come incertezza estesa (U) con il fattore di copertura $K = 2$ con un livello di fiducia del 95% ed è riportata nelle medesime unità di misura del risultato della prova.

(<) indica LOQ del metodo analitico adottato per le prove chimiche, ad eccezione delle prove microbiologiche e amianto dove invece indica il LdR del metodo analitico adottato.

Per le sommatorie di parametri specifici, i dati inferiori al LOQ vengono inclusi nel calcolo secondo il criterio lower-bound, ad eccezione di PCC DD/PCDF, PCB-DL e composti organo-alogenati, per i quali si applica il criterio upper-bound.

I risultati riportati nel presente Rapporto di prova non sono corretti per il recupero, qualora indicato.

In caso di campionamento eseguito dal cliente, il laboratorio non si assume responsabilità alcuna circa la rispondenza dei dati analitici tra il campione ricevuto e l'intero lotto o partita da cui lo stesso è stato prelevato.

Il laboratorio non è responsabile dei dati relativi a Descrizione, Luogo prelievo, Data di Prelievo, Prelevatore, Procedura di campionamento e tutti i dati di campionamento, qualora il campionamento sia eseguito dal cliente perché forniti dallo stesso. Inoltre, nei casi pertinenti, il risultato così come espresso in unità di misura è ottenuto mediante ricalcolo effettuato sulla misura che il Committente ha espressamente dichiarato di aver campionato, riportata nel documento di accompagnamento agli atti.

I campioni sui quali sono eseguite le prove vengono conservati per un periodo di 1 mese fatto salvo diverse disposizioni di legge, deperibilità del campione o richiesta formale da parte del Cliente, trascorsi i quali si provvederà allo smaltimento.

La documentazione e le registrazioni relative alle prove vengono conservate in formato elettronico negli archivi informatici del laboratorio per un periodo minimo di quattro anni fatto salvo diverse disposizioni di legge, richieste o comunicazioni formali da parte del Cliente. Il presente rapporto di prova non può essere riprodotto parzialmente senza l'approvazione scritta da parte di SILEA.

Elisa Tesa

Responsabile Laboratorio Amianto

Ordine dei Periti Industriali e dei Periti

Industriali laureati di Milano e Lodi

Iscrizione n.6615 - Tecnologie alimentari

Elisa Tesa

Responsabile del Processo Analitico

Ordine dei Periti Industriali e dei Periti

Industriali laureati di Milano e Lodi

Iscrizione n.6615 - Tecnologie alimentari

----- FINE RAPPORTO DI PROVA -----

Spettabile:

TE.A. CONSULTING S.r.l.

Via G.B. Grassi, 15
20157 Milano (MI)

RAPPORTO DI PROVA

Numero 2508034-007 del 16/07/2025

Descrizione: C7 - Capannone - Copertura - Ardesiate esterno
Luogo prelievo: Area FTP Industrial SPA - Pregnana Milanese (MI)
Data prelievo: 09/07/2025
Data arrivo campione: 10/07/2025
Tipo prove: Materiale massivo
Prelevato da: Cliente

RISULTATI ANALITICI

Analisi per la determinazione delle fibre di amianto in campioni massivi

Prova Metodo	U.M	Risultato	L. Min.	L. Max.	Rif.	Inizio e fine Prova	Rec.
AMIANTO IDENTIFICAZIONE QUALITATIVA (MOLP - Amianto >1,0%) DM 06/09/1994 GU N 288 10/12/1994 ALL. 3							
Amianto	-	non rilevato				14/07/2025 16/07/2025	

Segue Rapporto di prova n°:

2508034-007

NOTE

Qualora il campionamento sia a cura del cliente i risultati espressi nel presente rapporto di prova sono da riferirsi solo ed esclusivamente al campione sottoposto a prova. I risultati si riferiscono al campione così come ricevuto. L'incertezza indicata nel presente Rapporto di Prova è espressa come incertezza estesa (U) con il fattore di copertura $K = 2$ con un livello di fiducia del 95% ed è riportata nelle medesime unità di misura del risultato della prova.

(<) indica LOQ del metodo analitico adottato per le prove chimiche, ad eccezione delle prove microbiologiche e amianto dove invece indica il LdR del metodo analitico adottato.

Per le sommatorie di parametri specifici, i dati inferiori al LOQ vengono inclusi nel calcolo secondo il criterio lower-bound, ad eccezione di PCC DD/PCDF, PCB-DL e composti organo-alogenati, per i quali si applica il criterio upper-bound.

I risultati riportati nel presente Rapporto di prova non sono corretti per il recupero, qualora indicato.

In caso di campionamento eseguito dal cliente, il laboratorio non si assume responsabilità alcuna circa la rispondenza dei dati analitici tra il campione ricevuto e l'intero lotto o partita da cui lo stesso è stato prelevato.

Il laboratorio non è responsabile dei dati relativi a Descrizione, Luogo prelievo, Data di Prelievo, Prelevatore, Procedura di campionamento e tutti i dati di campionamento, qualora il campionamento sia eseguito dal cliente perché forniti dallo stesso. Inoltre, nei casi pertinenti, il risultato così come espresso in unità di misura è ottenuto mediante ricalcolo effettuato sulla misura che il Committente ha espressamente dichiarato di aver campionato, riportata nel documento di accompagnamento agli atti.

I campioni sui quali sono eseguite le prove vengono conservati per un periodo di 1 mese fatto salvo diverse disposizioni di legge, deperibilità del campione o richiesta formale da parte del Cliente, trascorsi i quali si provvederà allo smaltimento.

La documentazione e le registrazioni relative alle prove vengono conservate in formato elettronico negli archivi informatici del laboratorio per un periodo minimo di quattro anni fatto salvo diverse disposizioni di legge, richieste o comunicazioni formali da parte del Cliente. Il presente rapporto di prova non può essere riprodotto parzialmente senza l'approvazione scritta da parte di SILEA.

Elisa Tesa

Responsabile Laboratorio Amianto

Ordine dei Periti Industriali e dei Periti

Industriali laureati di Milano e Lodi

Iscrizione n.6615 - Tecnologie alimentari

Elisa Tesa

Responsabile del Processo Analitico

Ordine dei Periti Industriali e dei Periti

Industriali laureati di Milano e Lodi

Iscrizione n.6615 - Tecnologie alimentari

FINE RAPPORTO DI PROVA

Spettabile:

TE.A. CONSULTING S.r.l.

Via G.B. Grassi, 15
20157 Milano (MI)

RAPPORTO DI PROVA

Numero 2508034-008 del 16/07/2025

Descrizione: C8 - Capannone - Copertura - Multistrato guaina
Luogo prelievo: Area FTP Industrial SPA - Pregnana Milanese (MI)
Data prelievo: 09/07/2025
Data arrivo campione: 10/07/2025
Tipo prove: Materiale massivo
Prelevato da: Cliente

RISULTATI ANALITICI

Analisi per la determinazione delle fibre di amianto in campioni massivi

Prova Metodo	U.M	Risultato	L. Min.	L. Max.	Rif.	Inizio e fine Prova	Rec.
AMIANTO IDENTIFICAZIONE QUALITATIVA (MOLP - Amianto >1,0%) DM 06/09/1994 GU N 288 10/12/1994 ALL. 3							
Amianto	-	non rilevato				14/07/2025 16/07/2025	

Segue Rapporto di prova n°:

2508034-008

NOTE

Qualora il campionamento sia a cura del cliente i risultati espressi nel presente rapporto di prova sono da riferirsi solo ed esclusivamente al campione sottoposto a prova. I risultati si riferiscono al campione così come ricevuto. L'incertezza indicata nel presente Rapporto di Prova è espressa come incertezza estesa (U) con il fattore di copertura $K = 2$ con un livello di fiducia del 95% ed è riportata nelle medesime unità di misura del risultato della prova.

(<) indica LOQ del metodo analitico adottato per le prove chimiche, ad eccezione delle prove microbiologiche e amianto dove invece indica il LdR del metodo analitico adottato.

Per le sommatorie di parametri specifici, i dati inferiori al LOQ vengono inclusi nel calcolo secondo il criterio lower-bound, ad eccezione di PCC DD/PCDF, PCB-DL e composti organo-alogenati, per i quali si applica il criterio upper-bound.

I risultati riportati nel presente Rapporto di prova non sono corretti per il recupero, qualora indicato.

In caso di campionamento eseguito dal cliente, il laboratorio non si assume responsabilità alcuna circa la rispondenza dei dati analitici tra il campione ricevuto e l'intero lotto o partita da cui lo stesso è stato prelevato.

Il laboratorio non è responsabile dei dati relativi a Descrizione, Luogo prelievo, Data di Prelievo, Prelevatore, Procedura di campionamento e tutti i dati di campionamento, qualora il campionamento sia eseguito dal cliente perché forniti dallo stesso. Inoltre, nei casi pertinenti, il risultato così come espresso in unità di misura è ottenuto mediante ricalcolo effettuato sulla misura che il Committente ha espressamente dichiarato di aver campionato, riportata nel documento di accompagnamento agli atti.

I campioni sui quali sono eseguite le prove vengono conservati per un periodo di 1 mese fatto salvo diverse disposizioni di legge, deperibilità del campione o richiesta formale da parte del Cliente, trascorsi i quali si provvederà allo smaltimento.

La documentazione e le registrazioni relative alle prove vengono conservate in formato elettronico negli archivi informatici del laboratorio per un periodo minimo di quattro anni fatto salvo diverse disposizioni di legge, richieste o comunicazioni formali da parte del Cliente. Il presente rapporto di prova non può essere riprodotto parzialmente senza l'approvazione scritta da parte di SILEA.

Elisa Tesa

Responsabile Laboratorio Amianto

Ordine dei Periti Industriali e dei Periti

Industriali laureati di Milano e Lodi

Iscrizione n.6615 - Tecnologie alimentari

Elisa Tesa

Responsabile del Processo Analitico

Ordine dei Periti Industriali e dei Periti

Industriali laureati di Milano e Lodi

Iscrizione n.6615 - Tecnologie alimentari

FINE RAPPORTO DI PROVA

Spettabile:

TE.A. CONSULTING S.r.l.

Via G.B. Grassi, 15
20157 Milano (MI)

RAPPORTO DI PROVA

Numero 2508034-009 del 16/07/2025

Descrizione: C9 - Capannone - Copertura - Materassino coibentazione
Luogo prelievo: Area FTP Industrial SPA - Pregnana Milanese (MI)
Data prelievo: 09/07/2025
Data arrivo campione: 10/07/2025
Tipo prove: Materiale massivo
Prelevato da: Cliente

RISULTATI ANALITICI

Analisi per la determinazione delle fibre di amianto in campioni massivi

Prova Metodo	U.M	Risultato	L. Min.	L. Max.	Rif.	Inizio e fine Prova	Rec.
AMIANTO IDENTIFICAZIONE QUALITATIVA (MOLP - Amianto >1,0%) DM 06/09/1994 GU N 288 10/12/1994 ALL. 3							
Amianto	-	non rilevato				14/07/2025 16/07/2025	

Segue Rapporto di prova n°:

2508034-009

NOTE

Qualora il campionamento sia a cura del cliente i risultati espressi nel presente rapporto di prova sono da riferirsi solo ed esclusivamente al campione sottoposto a prova. I risultati si riferiscono al campione così come ricevuto. L'incertezza indicata nel presente Rapporto di Prova è espressa come incertezza estesa (U) con il fattore di copertura $K = 2$ con un livello di fiducia del 95% ed è riportata nelle medesime unità di misura del risultato della prova.

(<) indica LOQ del metodo analitico adottato per le prove chimiche, ad eccezione delle prove microbiologiche e amianto dove invece indica il LdR del metodo analitico adottato.

Per le sommatorie di parametri specifici, i dati inferiori al LOQ vengono inclusi nel calcolo secondo il criterio lower-bound, ad eccezione di PCC DD/PCDF, PCB-DL e composti organo-alogenati, per i quali si applica il criterio upper-bound.

I risultati riportati nel presente Rapporto di prova non sono corretti per il recupero, qualora indicato.

In caso di campionamento eseguito dal cliente, il laboratorio non si assume responsabilità alcuna circa la rispondenza dei dati analitici tra il campione ricevuto e l'intero lotto o partita da cui lo stesso è stato prelevato.

Il laboratorio non è responsabile dei dati relativi a Descrizione, Luogo prelievo, Data di Prelievo, Prelevatore, Procedura di campionamento e tutti i dati di campionamento, qualora il campionamento sia eseguito dal cliente perché forniti dallo stesso. Inoltre, nei casi pertinenti, il risultato così come espresso in unità di misura è ottenuto mediante ricalcolo effettuato sulla misura che il Committente ha espressamente dichiarato di aver campionato, riportata nel documento di accompagnamento agli atti.

I campioni sui quali sono eseguite le prove vengono conservati per un periodo di 1 mese fatto salvo diverse disposizioni di legge, deperibilità del campione o richiesta formale da parte del Cliente, trascorsi i quali si provvederà allo smaltimento.

La documentazione e le registrazioni relative alle prove vengono conservate in formato elettronico negli archivi informatici del laboratorio per un periodo minimo di quattro anni fatto salvo diverse disposizioni di legge, richieste o comunicazioni formali da parte del Cliente. Il presente rapporto di prova non può essere riprodotto parzialmente senza l'approvazione scritta da parte di SILEA.

Elisa Tesa

Responsabile Laboratorio Amianto

Ordine dei Periti Industriali e dei Periti

Industriali laureati di Milano e Lodi

Iscrizione n.6615 - Tecnologie alimentari

Elisa Tesa

Responsabile del Processo Analitico

Ordine dei Periti Industriali e dei Periti

Industriali laureati di Milano e Lodi

Iscrizione n.6615 - Tecnologie alimentari

FINE RAPPORTO DI PROVA

Spettabile:

TE.A. CONSULTING S.r.l.

Via G.B. Grassi, 15
20157 Milano (MI)

RAPPORTO DI PROVA

Numero 2508034-010 del 16/07/2025

Descrizione: C10 - Capannone - Lato corto copertura - Guaina coibentazione
Luogo prelievo: Area FTP Industrial SPA - Pregnana Milanese (MI)
Data prelievo: 09/07/2025
Data arrivo campione: 10/07/2025
Tipo prove: Materiale massivo
Prelevato da: Cliente

RISULTATI ANALITICI

Analisi per la determinazione delle fibre di amianto in campioni massivi

Prova Metodo	U.M	Risultato	L. Min.	L. Max.	Rif.	Inizio e fine Prova	Rec.
AMIANTO IDENTIFICAZIONE QUALITATIVA (MOLP - Amianto >1,0%) DM 06/09/1994 GU N 288 10/12/1994 ALL. 3							
Amianto	-	non rilevato				14/07/2025 16/07/2025	

Segue Rapporto di prova n°:

2508034-010

NOTE

Qualora il campionamento sia a cura del cliente i risultati espressi nel presente rapporto di prova sono da riferirsi solo ed esclusivamente al campione sottoposto a prova. I risultati si riferiscono al campione così come ricevuto. L'incertezza indicata nel presente Rapporto di Prova è espressa come incertezza estesa (U) con il fattore di copertura $K = 2$ con un livello di fiducia del 95% ed è riportata nelle medesime unità di misura del risultato della prova.

(<) indica LOQ del metodo analitico adottato per le prove chimiche, ad eccezione delle prove microbiologiche e amianto dove invece indica il LdR del metodo analitico adottato.

Per le sommatorie di parametri specifici, i dati inferiori al LOQ vengono inclusi nel calcolo secondo il criterio lower-bound, ad eccezione di PCC DD/PCDF, PCB-DL e composti organo-alogenati, per i quali si applica il criterio upper-bound.

I risultati riportati nel presente Rapporto di prova non sono corretti per il recupero, qualora indicato.

In caso di campionamento eseguito dal cliente, il laboratorio non si assume responsabilità alcuna circa la rispondenza dei dati analitici tra il campione ricevuto e l'intero lotto o partita da cui lo stesso è stato prelevato.

Il laboratorio non è responsabile dei dati relativi a Descrizione, Luogo prelievo, Data di Prelievo, Prelevatore, Procedura di campionamento e tutti i dati di campionamento, qualora il campionamento sia eseguito dal cliente perché forniti dallo stesso. Inoltre, nei casi pertinenti, il risultato così come espresso in unità di misura è ottenuto mediante ricalcolo effettuato sulla misura che il Committente ha espressamente dichiarato di aver campionato, riportata nel documento di accompagnamento agli atti.

I campioni sui quali sono eseguite le prove vengono conservati per un periodo di 1 mese fatto salvo diverse disposizioni di legge, deperibilità del campione o richiesta formale da parte del Cliente, trascorsi i quali si provvederà allo smaltimento.

La documentazione e le registrazioni relative alle prove vengono conservate in formato elettronico negli archivi informatici del laboratorio per un periodo minimo di quattro anni fatto salvo diverse disposizioni di legge, richieste o comunicazioni formali da parte del Cliente. Il presente rapporto di prova non può essere riprodotto parzialmente senza l'approvazione scritta da parte di SILEA.

Elisa Tesa

Responsabile Laboratorio Amianto

Ordine dei Periti Industriali e dei Periti

Industriali laureati di Milano e Lodi

Iscrizione n.6615 - Tecnologie alimentari

Elisa Tesa

Responsabile del Processo Analitico

Ordine dei Periti Industriali e dei Periti

Industriali laureati di Milano e Lodi

Iscrizione n.6615 - Tecnologie alimentari

FINE RAPPORTO DI PROVA

Spettabile:

TE.A. CONSULTING S.r.l.

Via G.B. Grassi, 15
20157 Milano (MI)

RAPPORTO DI PROVA

Numero 2508034-011 del 16/07/2025

Descrizione: C11 - Capannone - Garage interrato - Coibentazione tubazione locale boiler mensa
Luogo prelievo: Area FTP Industrial SPA - Pregnana Milanese (MI)
Data prelievo: 09/07/2025
Data arrivo campione: 10/07/2025
Tipo prove: Materiale massivo
Prelevato da: Cliente

RISULTATI ANALITICI

Analisi per la determinazione delle fibre di amianto in campioni massivi

Prova Metodo	U.M	Risultato	L. Min.	L. Max.	Rif.	Inizio e fine Prova	Rec.
AMIANTO IDENTIFICAZIONE QUALITATIVA (MOLP - Amianto >1,0%) DM 06/09/1994 GU N 288 10/12/1994 ALL. 3							
Amianto	-	non rilevato				14/07/2025 16/07/2025	

Segue Rapporto di prova n°:

2508034-011

NOTE

Qualora il campionamento sia a cura del cliente i risultati espressi nel presente rapporto di prova sono da riferirsi solo ed esclusivamente al campione sottoposto a prova. I risultati si riferiscono al campione così come ricevuto. L'incertezza indicata nel presente Rapporto di Prova è espressa come incertezza estesa (U) con il fattore di copertura $K = 2$ con un livello di fiducia del 95% ed è riportata nelle medesime unità di misura del risultato della prova.

(<) indica LOQ del metodo analitico adottato per le prove chimiche, ad eccezione delle prove microbiologiche e amianto dove invece indica il LdR del metodo analitico adottato.

Per le sommatorie di parametri specifici, i dati inferiori al LOQ vengono inclusi nel calcolo secondo il criterio lower-bound, ad eccezione di PCC DD/PCDF, PCB-DL e composti organo-alogenati, per i quali si applica il criterio upper-bound.

I risultati riportati nel presente Rapporto di prova non sono corretti per il recupero, qualora indicato.

In caso di campionamento eseguito dal cliente, il laboratorio non si assume responsabilità alcuna circa la rispondenza dei dati analitici tra il campione ricevuto e l'intero lotto o partita da cui lo stesso è stato prelevato.

Il laboratorio non è responsabile dei dati relativi a Descrizione, Luogo prelievo, Data di Prelievo, Prelevatore, Procedura di campionamento e tutti i dati di campionamento, qualora il campionamento sia eseguito dal cliente perché forniti dallo stesso. Inoltre, nei casi pertinenti, il risultato così come espresso in unità di misura è ottenuto mediante ricalcolo effettuato sulla misura che il Committente ha espressamente dichiarato di aver campionato, riportata nel documento di accompagnamento agli atti.

I campioni sui quali sono eseguite le prove vengono conservati per un periodo di 1 mese fatto salvo diverse disposizioni di legge, deperibilità del campione o richiesta formale da parte del Cliente, trascorsi i quali si provvederà allo smaltimento.

La documentazione e le registrazioni relative alle prove vengono conservate in formato elettronico negli archivi informatici del laboratorio per un periodo minimo di quattro anni fatto salvo diverse disposizioni di legge, richieste o comunicazioni formali da parte del Cliente. Il presente rapporto di prova non può essere riprodotto parzialmente senza l'approvazione scritta da parte di SILEA.

Elisa Tesa

Responsabile Laboratorio Amianto

Ordine dei Periti Industriali e dei Periti

Industriali laureati di Milano e Lodi

Iscrizione n.6615 - Tecnologie alimentari

Elisa Tesa

Responsabile del Processo Analitico

Ordine dei Periti Industriali e dei Periti

Industriali laureati di Milano e Lodi

Iscrizione n.6615 - Tecnologie alimentari

FINE RAPPORTO DI PROVA

2. Tavola punti di campionamento



Legenda

-  Area di studio
-  FAV H351
-  MCA Assenti
-  MCA Presenti